
SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Filler con attività pozzolanica**

Costituzione chimica: Aggregato per calcestruzzo (Filler) a base di pozzolana naturale con aggiunta minerale.

N° registrazione REACH: non applicabile. Il prodotto si configura come miscela

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato: industriale e professionale, confezionamento di calcestruzzi che soddisfano i requisiti della UNI-EN 206

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. - Corso Garibaldi 81, 06024 Gubbio (PG)

Tel.: +39 075 92381 - e-mail: info@barbetti.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@barbetti.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 0881-732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Firenze Largo Brambilla, 3 055-7947819

CAV Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

NON PERICOLOSO

2.2. Elementi dell'etichetta

nessuno

Indicazioni di Pericolo:

nessuna

Consigli di Prudenza:

nessuna

Disposizioni speciali:

nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna - Sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino: nessuna

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

≥ 0.25% - ≤ 2.5% Quarzo (Silice cristallina)

REACH No.: Non applicabile, Numero Index: Non disponibile, CAS: 14808-60-7, EC: 238-878-4
STOT RE 2, H373

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Per la miscela asciutta, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per quanto invece attiene il prodotto miscelato nel calcestruzzo fresco, lavare con acqua corrente pulita e sapone per rimuovere la polvere; in caso di persistente irritazione o dermatiti consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Non strofinare gli occhi al fine di evitare possibili danni alla cornea prodotti dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Aprire le palpebre e sciacquare abbondantemente con acqua pulita sino a completa rimozione di tutti i residui presenti. Consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, sciacquare abbondantemente la bocca con acqua pulita.

Consultare un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Se inalato, portare la persona all'aria aperta. Ottenere assistenza medica nel caso in cui dovesse svilupparsi un'irritazione respiratoria o se la respirazione dovesse divenire difficoltosa.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La respirazione di silice cristallina può causare delle malattie polmonari, quali silicosi e tumore ai polmoni. La silice cristallina in forma di micro e nano particelle è anche stata associata alla sclerosi sistemica e con malattie renali.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna. La consultazione immediata di un medico dipenderà dal quadrò sintomatologico della persona entrata in contatto con il prodotto

Trattamento:

Secondo i sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Il prodotto non è infiammabile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non alimenta la combustione di altri materiali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non presenta rischi correlati al fuoco. Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Indossare una maschera antipolvere omologata, occhiali di sicurezza e guanti di lavoro convenzionali.

Indossare una maschera o un respiratore antipolvere per ridurre la carica della polvere inalata

Per chi interviene direttamente

Indossare una maschera antipolvere omologata, occhiali di sicurezza e guanti di lavoro convenzionali. Stessa metodologia per il personale non di emergenza (paragrafo precedente)

6.2. Precauzioni ambientali

Si consiglia comunque di adottare delle buone pratiche di pulizia, pulire il materiale versato e smaltire in modo appropriato.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Nessun contenimento speciale necessario in aggiunta all'aspirazione convenzionale e il contenimento dei rifiuti. Usare tecniche convenzionali di pulizia ed evitare la formazione di polvere. Aspirare è preferibile allo spazzare. Fermare la perdita senza rischi, se possibile. Raccogliere le fuoriuscite utilizzando metodi che non producano polvere. Trasferire il prodotto raccolto ed altro materiale contaminato in contenitori idonei per il recupero o lo smaltimento sicuro. Trasferire il prodotto recuperato ed altro materiale in un luogo idoneo ed immagazzinare/smaltire secondo le normative vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezioni 7,8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto contiene quarzo, che potrebbe essere presente in aria senza che vi sia una nube visibile. Evitare di respirare la polvere. Evitare di creare delle condizioni che favoriscono la dispersione di polveri. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria. Utilizzare solamente in presenza di una ventilazione adeguata per mantenere l'esposizione sotto i livelli di esposizione minimi raccomandati. Quando si utilizza questo prodotto, è necessario indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie certificato secondo lo Standard Europeo EN 149 o equivalente.

Raccomandazioni sull'igiene professionale

Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere stoccato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione. Tenere ben pulite le aree di immagazzinaggio e di lavoro per prevenire accumuli di polvere. Non spazzare o usare aria compressa.

Rischio di seppellimento: il Filler può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato, franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento, non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti di stoccaggio senza adottare le opportune misure di sicurezza.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Quarzo (Silice cristallina) (CAS 14808-60-7)

Valori limite d'esposizione professionale nazionali corrispondenti a valori limite comunitari

TWA: 0.1 mg/m³ (Allegato XLIII - D.lgs. 81/2008 e s.m.i) (Polvere di silice cristallina frazione respirabile)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

Utilizzare un sistema di ventilazione industriale e di scarico locale approvati, per mantenere le esposizioni sotto i limiti di esposizione applicabili elencati nella Sottosezione 8.1.

Dispositivi di protezione individuale

Se i controlli ingegneristici e le pratiche lavorative non consentono di prevenire l'esposizione eccessiva, la scelta e l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale deve essere eseguita da un igienista industriale o un altro professionista qualificato in base all'applicazione specifica di questo prodotto.

Protezione respiratoria:

Durante l'utilizzo di questo prodotto, indossare un respiratore certificato Standard Europeo EN 149 (FFP2/FFP3) o equivalente. In caso di riscaldamento utilizzare maschera antigas con filtro di tipo A

Protezione delle mani:

FORNISCONO PROTEZIONE ECCELLENTE: gomma butilica e Viton.

FORNISCONO UNA BUONA PROTEZIONE: gomma nitrilica

Protezione della pelle:

Indossare sempre un abbigliamento adatto all'ambiente di lavoro. Gli abiti impolverati dovrebbero essere lavati prima di essere riutilizzati. Utilizzare misure precauzionali per evitare di creare della polvere quando si tolgono o si lavano i vestiti.

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali o una maschera di sicurezza per proteggersi contro l'esposizione.
(EN-166)

Rischi termici:

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: solido polverulento

Colore: grigio in varie tonalità o biancastro

Odore: inodore

Punto di fusione: > 825 °C

Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione è >825°C

Punto di infiammabilità: non applicabile poiché non è liquido

Percentuale di evaporazione: non applicabile poiché non è un liquido

Infiammabilità (solido, gas): non applicabile poiché è un solido non combustibile e non causa né contribuisce all'innescare di incendi per sfregamento

Infiammabilità sup/inf o limite di esplosività: non applicabile poiché non è un gas infiammabile

Pressione di vapore: non applicabile poiché il punto di fusione è >825 °C

Densità di vapore: non applicabile poiché il punto di fusione è >825 °C

Densità relativa: 2.0-2,6; Densità apparente: 0.9-1.2 g/cm³

Solubilità in acqua (T = 20 °C): scarsa (0.7-1.4 g/l)

Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua: non applicabile poiché è una sostanza inorganica

Temperatura di auto-ignizione: non applicabile (nessuna piroforicità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfino-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione)

Temperatura di decomposizione: a temperature maggiori di 825 °C sviluppa anidride carbonica

Viscosità: non applicabile poiché non è un liquido

Proprietà esplosive: non applicabile. Non è esplosivo o pirotecnico. Non è di per sé in grado, per mezzo di reazioni chimiche, di produrre gas a temperature e pressioni tali e velocità tali da causare danni al contesto. Non è in grado di autosostenere reazioni chimiche esotermiche.

Proprietà ossidanti: non applicabile poiché non causa né contribuisce alla combustione di altri materiali.

Caratteristiche delle particelle: ND

9.2. Altre informazioni

Nessuna

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Quando miscelato nel calcestruzzo, il Filler indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2. Stabilità chimica

Il Filler tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è stoccato in modo appropriato (vedere la Sezione 7).

Deve essere mantenuto asciutto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nota

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno noto

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

- a) tossicità acuta:
 - non classificata
 - A seguire i dati relativi a singoli componenti del prodotto
 - Silice cristallina, quarzo: DL50 orale > 15.000 mg/kg (human)
- b) corrosione/irritazione cutanea:
 - non classificata
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
 - non classificata
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
 - non classificata
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
 - non classificata
- f) cancerogenicità;
 - non classificata
- g) tossicità per la riproduzione;
 - non classificata
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
 - non classificata
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
 - classificata Categoria 2 - Provoca danni polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione
 - Classificazione del prodotto in relazione alla presenza del componente Silice libera cristallina. Un'eccessiva inalazione di polvere di silice cristallina respirabile potrebbe causare un disturbo polmonare progressivo, disabilitante, a volte fatale, chiamato silicosi. I sintomi comprendono tosse, mancanza di fiato, respirazione stertorosa, dolori al petto non specifici ed una riduzione della funzione polmonare. Questa malattia viene inasprita dal fumo. Gli individui affetti da silicosi sono predisposti a sviluppare la tubercolosi
- j) pericolo in caso di aspirazione.
 - non classificata

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche riguardanti il prodotto:

a) Tossicità acquatica acuta:

Dato non disponibile.

Informazioni ecologiche riguardanti la silice libera cristallina (CAS 14808-60-7):

a) Tossicità acquatica acuta:

Tossicità per le alghe	Tossicità per i pesci	Tossicità per gli invertebrati
EC50(72 h) = 440 mg/L (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	LL0(96 h)=10.000 mg/L (<i>Danio rerio</i>)	LL50(24 h)>10.000 mg/L (<i>Daphnia magna</i>)

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche riguardanti il prodotto:

Biodegradabilità: trattandosi di sostanza inorganica i metodi di determinazione della biodegradabilità non sono applicabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni ecologiche riguardanti il prodotto:

Bioaccumulazione: Dato non disponibile.

Informazioni ecologiche riguardanti la silice libera cristallina:

Bioaccumulazione: Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni ecologiche riguardanti il prodotto:

Mobilità nel suolo: Nessuna informazione disponibile

Informazioni ecologiche riguardanti la silice libera cristallina:

Mobilità nel suolo: Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene alcuna sostanza perturbatrice del sistema endocrino nota o presunta

12.7. Altri effetti avversi

In caso di dispersione in acqua possibilità di aumento del valore del pH.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Contenere e smaltire i rifiuti secondo le normative locali. Il recupero esterno e il riciclaggio dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili. Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il recupero della sostanza usata è fattibile e raccomandato. Se il recupero non è possibile, eliminare in conformità con le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Proper Shipping Name: N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Stradale (ADR): N.A.

Aereo (ICAO/IATA): N.A.

Marittimo (IMDG/IMO): N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IMSBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.M. Lavoro 18/05/2021 recepimento della direttiva n. 2019/1831/UE (valori limite indicativi di esposizione professionale).

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

- Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Principali normative italiane di carattere generale, se e in quanto applicabili:

Norme generali sicurezza sul lavoro

- D.Lgs. 81/08 e smi.

Norme antincendio:

- DPR 151/2011 e successivi adeguamenti

Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti

- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

N.A. = Non Applicabile

N.D. = Non Disponibile

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H373 Può provocare danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)

OECD - eChemPortal: The Global Portal to Information on Chemical Substances;

M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.

ACGIH - "TLVs and BEIs" - latest edition

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non è possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzata nella scheda di dati di sicurezza

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

REACH: Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

SVHC: Sostanze estremamente problematiche "Candidate List".

TLV: Valore di soglia limite.

TLV-TWA: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).